

Argonauta

Forse fra i lontani
Bracci della spirale lattea
Nei freddi angoli siderali
Permarrà traccia delle
Accorate voci
O dei tumultuosi battiti
Di impavidi cuori
Nell'avventuroso tragitto
Dove videro calmare
L'ansiosa sete d'ignoto
I fedeli di Giasone
Così lontani dai loro focolari
Così vicini al regno oscuro

Quelle pieghe del tempo
Potrebbero essere
Ancora una volta
Amorevolmente percorse
A beffare il destino che ti porta via

In guisa di crociato batterò
Ogni più piccolo sentiero stellare
Fino a trovare il magico fiume
Dal quale bere il cristallino liquido
Che mi porterà altrove

Sorride una nuova luce

Chissà dove
Chissà per chi